

Torino-Bologna 1-1

Scarso interesse e tante scorrettezze



TORINO BOLOGNA — Il gol torinese segnato da Carelli

VOTO DELLA PARTITA sufficiente

TFCNICA 6, AGONISTICA 7, CORRETTEZZA 5
MARCATORI Carelli (7) al 12 (autore del p.t., Carelli (7) al 23 della ripresa

TORINO Pinotti 6 Poletti 7 Fossati 6 Pua 6 Cereser 5 Agropoli 6 Carelli 6

BOLOGNA Adami 7 Roverati 7 Ardizzone 6 Ciesci 7 Janich 6 Gregoli 6 Pera 6

ARBITRO Fossagno. Ha permesso che la partita degenerasse in una rissa e ha sorvolato su almeno tre falli da rigore

NOTI Tempo bello e terreno ottimo. Circa 20 mila spettatori di cui 14.719 paganti per un incasso pari a L. 14.719.500

LA AZIONE DI PERANI AL 12. Va in sulla destra a Fossati e scavalca piate. Cereser passaggio in area e tentativo di intervento di Poletti. Il terzo entra in spaccata e scaraventata alle spalle di Pinotti. Al 23 della ripresa Carelli d'angolo avvicinato tra Sala e Montanaro e da questi di precisione nell'area rossoblu dove Carelli resiste alla carica di Ardizzone

Ippica alle Capannelle

Antelio nel «Parioli» rovescia il pronostico

ROMA, 12 aprile. Pubblico delle granaie occasionali alle Capannelle dove erano in programma il premio Regina Elena (L. 16 milioni 500.000 m. 1600 pista piccola) e il classico «Parioli» (L. 27.500.000 Coppa d'Oro del Jockey Club Italiano m. 1600 pista grande)

Nella corsa riservata alle femmine di tre anni ha vinto Alea in 1'42,25 battendo di pieno il pronostico anche se i «picchettiati» avevano cercato di confondere la previsione aprendo a 1 e 1/2 e «chiudendo» a 2 e 1/2

Al «Parioli» Alea rivedeva subito la testa incalzata da Donna Lisa Bhabosa e sgranata in una lunga fila indiana tra le altre concorrenti (tante Capannelle che avevano dichiarato forfait). Le posizioni non mutavano fino all'ingresso in dirittura dove dalle retrovie veniva avanti l'assoluta Ossiola

Il secondo posto è stato conquistato da Antelio (secondo nel «Parioli» dietro a Viani oggi assente per un'infiammazione)

Altre presenze prendeva la testa Torino (sul cavallo di Bietolini si erano accennati le scommesse dell'ultimo momento) inseguito da Carla S. Silvestro, San Simeone, Pine Wood, Antelio Sprito, Giojeone e buon ultimo il debuttante di Soana. Al primo della curva però il figlio di Bietolino di Montone era già alle sprille di Iommo mentre Pine Wood precedeva Antelio. Posizioni immutabili fino

L'arbitro avrebbe dovuto assegnare almeno 4 calci di rigore

DAL CORRISPONDENTE TORINO 12 aprile. Se le partite che non con l'ano si giocano nel clima di oggi i peggiori empiamenti mondiali saranno la terza guerra mondiale e la partita Torino-Bologna.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Non si condanna l'arbitro che ha lasciato fare una seconda condanna deve essere in vista al momento del Torino (almeno alcuni). Durante la vigilia alcuni commentatori hanno attaccato il Torino per come era riuscito a vincere contro l'Inter e oggi il condottiero con l'arbitro di granitica volontà di dimostrare il contrario e invece quelli che gli avrebbero potuto aver ragione e viceversa.

Palermo-Roma 2-2: troppo poco per gli isolani

I siculi falliscono il colpo dell'ultima debole speranza

GLI UOMINI DI DI BELLA IL PROSSIMO ANNO GIOCHERANNO IN SERIE B
SERVIZIO PALERMO. La classica partita di fine stagione Palermo-Roma si è svolta domenica 12 aprile in un'atmosfera di grande tensione. I siciliani, guidati da Di Bella, hanno tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo.



PALERMO ROMA — Tre difensori palermitani guardano esterrefatti il pallone colpito da Lindini che si infila a porta vuota. Il portiere rossanero colpito in uno scontro a terra non visibile nella foto

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

Il Palermo, guidato da Di Bella, ha tentato di approfittare del maltempore per sfondare in campo. I giocatori siciliani hanno mostrato grande impegno, ma i difensori romani hanno resistito bene.

NOTI Cielo sereno temperatura mita terreno in buio con condiz. spettatori 12 mila circa di cui 9.915 paganti per un incasso di 14 milioni 918 mila lire.

Al 9 del primo tempo Bellizzi ha sostituito l'arbitro colpito al basso ventre da un pallottole in occasione del primo gol giallorosso. Nella ripresa il 30 Benzec e subentrato in campo.

Al 16 nuovo vantaggio degli ospiti scambio in profondità Bellizzi-Salvini su suggerimento di Cappellini sfuggito a Bellizzi e tiro della ala destra che batte l'impareggiabile Bellizzi. Definitivo riequilibramento delle forze al 35 sempre del primo tempo allungo di Bellizzi in avanti. Reia antipolo Giulini in uscita attraversando al centro dell'area e fuori di testa in tuffo nell'area se condo gol rossanero l'ultimo della partita.

OCCASIONI Al 23 del primo tempo l'hoja lancia al volo un cross dell'atletissimo Gaurio ma Giulini di intuito interceda in due tempi di 42 fuori di Landoni lungo la linea laterale lancio in area Giulini esce a vuoto la palla in battuta in contasto da Det e l'hoja si avvia verso la porta vuota ma Sant'anni con un eccezionale recupero riesce a respingere in rovesciata. Al 40 mezzo di della ripresa una punizione di limite tirata da Capello viene deviata in corner con molta difficoltà da Bellizzi al 37 sempre del secondo tempo Scattoli indovina a rete dal limite ma la sfera a portiere battuto in la barba al palo.

DA RICORDARE La bellissima prestazione di Capello e Causio che hanno costretto gli elementi di maggior successo su ambedue i fronti lucidissimo il primo nel settore di regia sguascente e infaticabile il secondo nel seminare lo scompiglio nelle retrovie romaniste.

DA DIMENTICARE Il secondo tempo in cui le due squadre pugne del pareggio si sono limitate a controllarsi vicendevolmente senza troppo insistere nella ricerca del gol.

HANNO DETTO DOPO Reia sul primo gol della Roma ci siamo fermati in attesa che l'arbitro intercesse il gioco per l'infornatura a l'arbitro siamo stati ingenui. Landoni una partita che rispetcia il nostro stonante campionato perché anche oggi ci sono state grosse occasioni. In quel momento potevamo vincere benissimo il Palermo non mi è piaciuto il tiro manca di temperamento l'anno scorso giocava con ben altra volontà e logicamente conseguiva risultati diversi. Lindini il primo gol e opera e non autogol. Reia come sosteneva qualcuno. Ho deciso di vestire la rete precedendo la mezz'ora di gioco almeno due metri. Adesso pensiamo ai palanchi un impegno ben più imponente e difficile.

Per il Venezia al 3 del secondo tempo Tacchini in mischia lancia a rete Damonti e spinge fortunatamente di piede.

I PISODI DA RICORDARE I quattro pali del primo tempo (tre per il Venezia al 1 l'Inter al 32 De Paoli al 11 Manera per il Brescia, al 29 Vitali per il Venezia).

DA DIMENTICARE gli inutili falli di Turchetto che hanno fruttato di pregui dicene la partita sotto il profilo della correttezza.

Brescia-Vicenza 1-1 (e Vitali avanza)

Lancio delle reclute pensando alla serie B

DAL CORRISPONDENTE BRESCIA 12 aprile. Sembra un paradossale ma a Brescia in queste ultime partite si sta parlando la squadra per il prossimo campionato di serie B. Caduto in alcuni chilometri di saliscendi, il calcio bresciano ha messo da parte le eccelle glorie (Berecchini, Menchetti e compagni) ed hanno affidato a pieni mani nella De Martino di un giovane e brillante allenatore. L'attacco di Capello ha fatto riscoprire la geometria e la quadratura del cerchio campo palermitano, senza dubbio meno mobile di quello giallorosso ma più organizzato e non viveva ma più rispetto.

A riprova di tale equilibrio il 2 a. conclusivo per due volte la Roma, nel primo tempo e riuscì a fronteggiare un vantaggio svolgendo tinte sempre veloci e briose ma per due volte il Palermo è riuscito a riproporre in partita un calcio di qualità. La squadra di Gausio e Pellizzaro è soprattutto non attendendosi mai alla maggiore intemperanza dei giallorossi.

Par troppo per i rossanero questo pareggio — in consiglio della vittoria della Sampdoria sul Verona — sancisce definitivamente il loro vocabilmente la retrocessione. Omai già il precedente giornale il destino dell'Inter di Carmelo Di Bella è segnato ma soltanto adesso è stato sigillato anche dal matematico.

Nella ripresa invece la musica è completamente cambiata. Manca che nei primi 15 minuti i siculi sono stati attaccati non ce l'ha fatta più a tener un Damiani dal dribbling sempre più esaltante e Gasparini ha dovuto scendere il campo per i crampi.

Il Lazio ha saltato il gioco e Cinesinho ha cominciato a dirigere il gioco ed a rilanciare la squadra.

Parlo che suona più a pieno merito dei quattro giocatori in partita che ha dato la possibilità di vedere quale sarà il probabile esito della partita.

L'esperienza ha dato il suo contributo prima della partita e dopo la partita. L'Inter di Di Bella è segnata ma soltanto adesso è stato sigillato anche dal matematico.

Nella ripresa invece la musica è completamente cambiata. Manca che nei primi 15 minuti i siculi sono stati attaccati non ce l'ha fatta più a tener un Damiani dal dribbling sempre più esaltante e Gasparini ha dovuto scendere il campo per i crampi.

VOTO DELLA PARTITA TFCNICA 6, AGONISTICA 7, CORRETTEZZA 6
GIUDIZIO sufficiente
MARCATORI Turchetto al 6 del primo tempo Vitali al 13 della ripresa

BRESCIA Galli 6 Maneri 6 Cagni 7 Invernizzi 6 Gasparini 7 (Voli del 21 della ripresa non valutabile), Busi Salvi 7 Damonti 7 Turchetto 6 Panti 7 De Paoli 6

VICENZA Pianta 6 De Petri 7 Ciesco 5 Biasiolo 7 Curiani 6 Calosi 6 Damiani 7 Scala 8 Vitali 5 Cinesinho 6 Tacchini 6

ARBITRO Serafini di Roma 6 Una direzione senza lode non infama. Ha sorvolato su due falli di rigore uno per un'arte senza perciò danneggiare né l'una né l'altra squadra.

NOTI Cielo sereno campo perfetto. Spettatori 10 mila circa di cui 2.759 paganti per un incasso di lire 4.372.000. Antidoping positivo per i numeri 1 e 6 e 8 del Brescia. Il 5 del Vicenza. Calki dan gol al 5 a favore del Vicenza primo tempo 2-1.

11 RFTI al 6 del primo tempo il Brescia in vantaggio De Paoli di testa lancia a Turchetto che scambia prontamente con Manera ricevuta la palla fa partire un secco tiro in diagonale che batte Pianta in uscita.

Al 13 della ripresa il Vicenza pareggia. Fu tutto Damiani scendo veloce sulla sinistra supera Cagni e Busi e crossa in diagonale. Il pallone di Tacchini ed i gol è fatto.

OCCASIONI MANGATI per il Brescia al 19 De Paoli su passaggio smarcante di Turchetto al 33 del secondo tempo l'Inter ha un attimo di indecisione su un passaggio di testa di Turchetto permettono a C.losi di liberare.

Per il Venezia al 3 del secondo tempo Tacchini in mischia lancia a rete Damonti e spinge fortunatamente di piede. I PISODI DA RICORDARE I quattro pali del primo tempo (tre per il Venezia al 1 l'Inter al 32 De Paoli al 11 Manera per il Brescia, al 29 Vitali per il Venezia). DA DIMENTICARE gli inutili falli di Turchetto che hanno fruttato di pregui dicene la partita sotto il profilo della correttezza.

Nello Paci

Atletica leggera: 4x800 femminile nuovo «tricolore»

TORINO 12 aprile. La squadra della «Sna Libertas» ha stabilito oggi a Torino nel corso di una riunione regionale il nuovo primato italiano della staffetta 4x800 femminile che deteneva il nuovo limite e di oltre 28 secondi inferiore al precedente della «Sna Libertas» stessa. La squadra composta da Toretto Pigni, Ramello Bonomo ha corso la distanza in 9'06" di precedente primato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Il nuovo primato è stato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Il nuovo primato è stato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Il nuovo primato è stato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Il nuovo primato è stato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Il nuovo primato è stato stabilito nel luglio del 1969 era di 9'34".

Ninni Geraci

JUGOSLAVIA UNGHERIA

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

BEGRADO. Jugoslavia 1-0 Ungheria 1-0.

La venticinquesima edizione vale per il Trofeo Sanson «Classicissima dei puri» il G.P. della Liberazione Un circuito di 6.500 metri attorno alle Terme di Cavacalla, da percorrersi ventidue volte - Si profila un grande successo

ROMA 12 aprile. Un circuito di 6.500 metri di lunghezza, 22 volte per complessive km. 143,500 il percorso del XXV Gran premio della Liberazione. Alle ventidue volte lungo il circuito del Trofeo Sanson il G.P. della Liberazione. Alle ventidue volte lungo il circuito del Trofeo Sanson il G.P. della Liberazione.

Serie C A: il 13 porta buono al Novara B: l'Ascoli passa al comando C: sette lottano per la salvezza